

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 dicembre 2016, n. 2204

**D.lgs. 24 settembre 2016, n. 185. Approvazione Piano Regionale Integrato di Politiche Attive del Lavoro.**

Assente l'Assessore al Lavoro e alla Formazione Professionale, Prof. Sebastiano Leo, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente del Servizio Politiche Attive e Tutela della Sicurezza e Qualità delle Condizioni di Lavoro, dott. Giuseppe Lella e confermata dalla Dirigente della Sezione Promozione e tutela del lavoro, Dott.ssa Luisa Anna Fiore, riferisce quanto segue l'assessore alla Qualità dell'Ambiente, dott. Domenico Santorsola:

Il D.lgs. 24 settembre 2016, n. 185 recante "disposizioni integrative e correttive dei decreti legislativi 15 giugno 2015 n. 81 e 14 settembre 2015 nn. 148,149,150,151, a norma dell'articolo 1 comma 13, della legge 10 dicembre 2014, n. 183", con l'art. 2, comma 1 lett.f) punto 1 - modificazioni al decreto legislativo n. 184 del 2015 - ha aggiunto all'art.44 del predetto decreto legislativo 148/2015 il comma 6 bis, con il quale è stata ampliata la possibilità per le Regioni e le Province Autonome di derogare ai criteri di cui agli artt. 2 e 3 del Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro dell'Economia e Finanze n. 83473 del 01/08/2014.

Con Circolare n. 34/2016, Il Ministero del Lavoro ha chiarito che le Regioni e le Province Autonome possono derogare ai criteri di cui al D.I. n. 83473/2014 in materia di concessione di cassa integrazione guadagni in deroga nella misura del 50% delle risorse assegnate, destinando "preferibilmente" tali risorse ad interventi per le aree di crisi complessa di cui all'art. 27 del Decreto Legge 22 giugno 2012, n. 81, convertito con modificazioni dalla Legge 7 agosto 2012 n. 134.

Le Regioni e le Province Autonome possono, altresì, utilizzare tali risorse per azioni di politica attiva dandone **preventiva comunicazione al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali** con l'indicazione dell'ammontare complessivo alle stesse destinato.

Considerato che per la Regione Puglia risulta disponibile, in base alla certificazione INPS trasmessa dal Ministero del Lavoro, una somma pari € 62 mln, a valere sul triennio, che da tale somma occorre detrarre le risorse per le autorizzazioni dei trattamenti di ammortizzatori in deroga per il 2017 che prudenzialmente possono essere stimate in € 12 mln, e che, pertanto, residuano risorse per un ammontare pari a € 50 mln, si propone di utilizzare la stessa ai fini della attuazione di un **Piano regionale integrato di politica attiva del Lavoro**, come di seguito definito.

**A. Obiettivi del Piano Regionale Integrato di Politica Attiva del Lavoro**

Obiettivo del Piano, di durata stimata pari a 24 mesi, è accompagnare il destinatario per promuovere l'uscita dallo stato di disoccupazione nel più breve tempo possibile, attraverso la messa in campo di adeguate politiche attive rivolte cittadini disoccupati residenti, ovvero domiciliati, nella Regione Puglia di età superiore a 30 anni.

Il piano regionale è articolato considerando una serie di sotto-obiettivi:

- Riduzione del numero dei disoccupati e sostegno alle persone a rischio di disoccupazione, in quanto fruitori di ammortizzatori sociali anche in regime di deroga, anticipando anche le opportunità di occupazione di lungo termine;
- Aumento delle opportunità di reinserimento lavorativo per i beneficiari del progetto, anche favorendo iniziative di lavoro autonomo;
- Miglioramento dell'efficacia e della qualità delle misure di politica attiva;
- Riqualficazione dei soggetti disoccupati così come definiti nel successivo punto "destinatari";
- Sostegno a programmi formativi specifici, anche sperimentali ed innovativi, per l'aggiornamento e spe-

cializzazione nonché per il potenziamento delle competenze aumentando le prospettive di reimpiego dei soggetti coinvolti;

- Creazione di nuove imprese o acquisizione di imprese già esistenti da parte dei lavoratori.

In attuazione delle previsioni di cui all'art. 18 D.Lgs. 150/2015, le misure e i servizi mirati previsti nell'ambito degli interventi che saranno realizzati a seguito dell'approvazione del presente Piano, saranno:

- a) orientamento di base, analisi delle competenze (in relazione alla situazione del mercato del lavoro locale) e profilazione;
- b) ausilio alla ricerca di una occupazione;
- c) orientamento specialistico e individualizzato;
- d) orientamento individualizzato all'autoimpiego e tutoraggio per le fasi successive all'avvio dell'impresa;
- e) avviamento ad attività di formazione ai fini della qualificazione e riqualificazione professionale, dell'autoimpiego e dell'immediato inserimento lavorativo;
- f) accompagnamento al lavoro;
- g) promozione di esperienze lavorative finalizzate ad incrementare le competenze, anche mediante lo strumento del tirocinio;

#### B. Descrizione degli Interventi

La Regione è responsabile della attuazione delle azioni contenute nel piano di intervento. L'intervento si pone in continuità con le politiche e le strategie regionali, già condivise con il partenariato sociale e istituzionale, volte a favorire il reinserimento lavorativo attraverso misure di politica attiva di soggetti disoccupati.

La scelta regionale intende rafforzare le partnership tra datori di lavoro e operatori attivi sul mercato del lavoro (servizi per l'impiego pubblici, servizi per il lavoro ed enti di formazione privati accreditati, parti sociali), già precedentemente sperimentate con successo con altre iniziative, con la finalità di incrementare le opportunità occupazionali, anche attraverso la sperimentazione di strumenti di ricollocazione in sinergia con le politiche messe in campo dal Ministero del Lavoro e dall'ANPAL (assegno di ricollocazione).

In tale contesto, la Regione intende rafforzare la rete e l'integrazione pubblico-privata rendendola il più possibile rispondente alle diversificate esigenze del mercato del lavoro regionale.

La Regione intende garantire opportunità concrete di ricollocazione, pertanto il modello di intervento è articolato in maniera modulare e flessibile per essere il più possibile rispondente al grado di occupabilità ed alle prospettive occupazionali dell'utente target.

Con ulteriori specifici atti saranno successivamente dettagliati gli aspetti relativi a:

- Contratto di ricollocazione e del piano personalizzato di reinserimento lavorativo;
- Modalità di riconoscimento dei costi dei servizi erogati;
- Ipotesi di decadenza da benefici e indennità e casi di rinuncia da parte dell'utente.

Il Piano Regionale si compone di azioni modulabili in funzione delle caratteristiche dei destinatari e della loro distanza dal mercato del lavoro, nei confronti della totalità di beneficiari disoccupati ai sensi di legge (art.19 del Decreto Legislativo 150/2015), compresi i disoccupati percettori di ammortizzatori sociali, anche in regime di deroga, fermo restando il principio di complementarietà e di non sovrapposibilità delle azioni rispetto agli strumenti nazionali e regionali già in essere.

Di seguito si descrivono le azioni che si intende attivare:

N	AZIONI	IMPORTO ALLE AZIONI DESTINATO
1	Orientamento e profilazione	€ 2.000.000,00

2	Orientamento specialistico e individualizzato	€ 3.000.000,00
3	Percorsi formativi finalizzati all'inserimento lavorativo	€ 6.000.000,00
4	Tirocinio	€ 5.000.000,00
5	Ricollocazione	€ 9.500.000,00
6.1	Percorsi formativi per l'autoimprenditorialità	€ 5.000.000,00
6.2	Tutoraggio per la creazione di impresa	€ 1.500.000,00
6.3	Incentivi per la creazione di impresa	€ 18.000.000,00
<b>TOTALE</b>		<b>€ 50.000.000,00</b>

### C. Destinatari

Disoccupati così come definiti dell'art. 19, c1, del d.lgs. n. 150/2015 (modificato dall' art. 4, c1, lett. i), del d.lgs. n. 185/2016 a decorrere dall'8 ottobre 2016, ai sensi di quanto disposto dall' art. 6, c1) che sottoscrivono il Patto di Servizio con i Centri per l'Impiego della Regione ai sensi dell'art. 20, **con esclusione dei seguenti soggetti:**

- In possesso dei requisiti per la partecipazione al Programma Garanzia Giovani;
- In possesso dei requisiti per la partecipazione a alle azioni previste dall'Assegno di ricollocazione (Art. 23, c1, D.Lgs. n. 150/2015);
- già inseriti nei percorsi di politica attiva di cui all'Avviso n. 2/2016 "Welfare to Work";
- già inseriti nei percorsi di politica attiva di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 1014 del 7 luglio 2016 Legge Regionale 14 marzo 2016, n. 3 recante la disciplina della "Reddito di dignità regionale e politiche per l'inclusione sociale attiva". R.R. n. 8 del 23 giugno 2016. Approvazione avviso pubblico per la domanda di accesso al Reddito di Dignità da parte dei cittadini.

### D. Beneficiari

Il piano verrà attuato attraverso sistemi di remunerazione a processo e/o a risultato rivolti ai seguenti soggetti che operano sul mercato del lavoro regionale:

- servizi pubblici per l'Impiego;
- servizi per il lavoro accreditati ai sensi della Determinazione del Dirigente Servizio Politiche per il Lavoro n. 1367 del 20 luglio 2015 "Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura finalizzate all'accreditamento degli Operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro" di cui alla L.R. 29 settembre 2011, n. 25: "Norme in materia di autorizzazione e accreditamento per i servizi al lavoro";
- Organismi di formazione accreditati inseriti nell'elenco regionale ex DGR n. 195 del 31/01/2012 e s.m.i.;
- Agenzie *in house* della Regione Puglia;
- Destinatari del programma, limitatamente all'azione n. 6.3.

### **COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. n.28/01 E SS. MM. II. E AL D. LGS. 118/2011**

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

Sulla base delle risultanze istruttorie, l'Assessore alla Qualità dell'Ambiente, dott. Domenico Santorsola, propone l'adozione del conseguente atto finale che rientra nelle competenze della Giunta Regionale, ai sensi della L.R. Puglia n. 7/1997, art. 4 comma 4, lett. d).

### **LA GIUNTA REGIONALE**

- Udita la relazione e la conseguente proposta dall'Assessore;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento che attestano la conformità alla legislazione vigente

- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

### DELIBERA

*Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:*

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;
- di approvare il **Piano Regionale Integrato di Politica Attiva del Lavoro** come descritto in narrativa;
- di riservarsi di modificare lo stesso a seguito di acquisizione delle valutazioni e/o integrazioni, frutto del confronto con il partenariato socio-economico, al cui esame il presente provvedimento sarà sottoposto;
- di dare mandato al Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro, sentito il Dirigente della Sezione Aree di Crisi Industriale, per l'adozione di tutti i provvedimenti conseguenziali, ivi compresa la disciplina, previa acquisizione del parere delle organizzazioni sindacali e datoriali, relativa a:
  - Contratto di ricollocazione e del piano personalizzato di reinserimento lavorativo;
  - Modalità di riconoscimento dei costi dei servizi erogati;
  - Ipotesi di decadenza da benefici ed indennità e di rinuncia da parte dell'utente.
- di dare mandato al Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro di trasmettere il presente atto al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali **per il prescritto assenso**;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sui siti istituzionali;
- di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURP ai sensi della L.R. n.13/94, art.6.

Il segretario della Giunta  
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta  
dott. Michele Emiliano